Segreteria Nazionale
Via Cavour, 58 – 00184 Roma
Tel. +39 06 48903773 - 48903734
Fax: +39 06 62276535
coisp@coisp.it – www.coisp.it

Migranti, Coisp scrive a Gabrielli: "Capo ci aiuti a Lampedusa, siamo allo stremo"

Roma, 15 Luglio 2020
"La situazione a Lampedusa sta degenerando: gli sbarchi aumentano a dismisura, il Centro di Accoglienza dell'isola sta 'scoppiando' - vi sono più di 600 migranti, laddove la capienza massima è di 96 posti - e i poliziotti atti a fronteggiare questa situazione sono complessivamente solo poche decine. Gli agenti, oltre a essere sottoposti a turni di lavoro massacranti, si trovano in condizioni di palese difficoltà nel dover gestire in dieci, tanti sono per ogni turno di servizio, gli oltre 600 ospiti della struttura. I colleghi, inoltre, devono garantire anche il servizio di scorta in nave verso Porto Empedocle, lasciando così l'isola sguarnita da controlli, e sommando al proprio lavoro questo tipo di attività straordinaria. In pratica: siamo allo stremo delle forze, siamo seduti su una polveriera pronta a esplodere e abbiamo paura". Così Domenico Pianese, segretario generale del sindacato di Polizia Coisp, in una lettera inviata al Capo della Polizia Franco Gabrielli.

AGENZIE STAMPA

adnkronos

MIGRANTI: COISP SCRIVE A GABRIELLI, 'CAPO CI AIUTI A LAMPEDUSA, SIAMO ALLO STREMO' =
Roma, 15 lug. (**Adnkronos**) - "La situazione a Lampedusa sta degenerando: gli sbarchi aumentano a dismisura, il Centro di Accoglienza dell'isola sta 'scoppiando' - vi sono più di 600 migranti, laddove la capienza massima è di 96 posti - e i poliziotti atti a fronteggiare questa situazione sono complessivamente solo poche decine. Gli agenti, oltre a essere sottoposti a turni di lavoro massacranti, si trovano in condizioni di palese difficoltà nel dover gestire in dieci, tanti sono per ogni turno di servizio, gli oltre 600 ospiti della struttura. I

colleghi, inoltre, devono garantire anche il servizio di scorta in nave verso Porto Empedocle, lasciando così l'isola sguarnita da controlli, e sommando al proprio lavoro questo tipo di attività straordinaria. In pratica: siamo allo stremo delle forze, siamo seduti su una polveriera pronta a esplodere e abbiamo paura". Così Domenico Pianese, segretario generale del sindacato di Polizia Coisp, in una lettera inviata al Capo della Polizia Franco Gabrielli.

askanews

Migranti, Coisp a Gabrielli: a Lampedusa siamo allo stremo Lettera del segretario sindacato Pianese al capo della polizia

Roma, 15 lug. (**askanews**) - "La situazione a Lampedusa sta degenerando: gli sbarchi aumentano a dismisura, il Centro di Accoglienza dell'isola sta 'scoppiando' - vi sono più di 600 migranti, laddove la capienza massima è di 96 posti - e i poliziotti atti a fronteggiare questa situazione sono complessivamente solo poche decine. Gli agenti, oltre a essere sottoposti a turni di lavoro massacranti, si trovano in condizioni di palese difficoltà nel dover gestire in dieci, tanti sono per ogni turno di servizio, gli oltre 600 ospiti della struttura. I colleghi, inoltre, devono garantire anche il servizio di scorta in nave verso Porto Empedocle, lasciando così l'isola sguarnita da controlli, e sommando al proprio lavoro questo tipo di attività straordinaria. In pratica: siamo allo stremo delle forze, siamo seduti su una polveriera pronta a esplodere e abbiamo paura". Così Domenico Pianese, segretario generale del sindacato di Polizia Coisp, in una lettera inviata al capo della polizia Franco Gabrielli.

Agenparl
L'informazione indipendente

MIGRANTI, COISP SCRIVE A GABRIELLI: "CAPO CI AIUTI A LAMPEDUSA, SIAMO ALLO STREMO"

(**AGENPARL**) – mer 15 luglio 2020 Migranti, Coisp scrive a Gabrielli: "Capo ci aiuti a Lampedusa, siamo allo stremo"

"La situazione a Lampedusa sta degenerando: gli sbarchi aumentano a dismisura, il Centro di Accoglienza dell'isola sta 'scoppiando' – vi sono più di 600 migranti, laddove la capienza massima è di 96 posti – e i poliziotti atti a fronteggiare questa situazione sono complessivamente solo poche decine. Gli agenti, oltre a essere sottoposti a turni di lavoro massacranti, si trovano in condizioni di palese difficoltà nel dover gestire in dieci, tanti sono per ogni turno di servizio, gli oltre 600 ospiti della struttura. I colleghi, inoltre, devono garantire anche il servizio di scorta in nave verso Porto Empedocle, lasciando così l'isola sguarnita da controlli, e sommando al proprio lavoro questo tipo di attività straordinaria. In pratica: siamo allo stremo delle forze, siamo seduti su una polveriera pronta a esplodere e abbiamo paura". Così Domenico Pianese, segretario generale del sindacato di Polizia Coisp, in una lettera inviata al Capo della Polizia Franco Gabrielli.

La Verità

16-LUG-2020
pagina 11
foglio 1 / 2

Il migrante in quarantena costa 4.800 euro

È la tariffa mensile calcolata sul nuovo bando per reperire una nave: offerti oltre 4 milioni, che si aggiungono all'1,2 del traghetto Zaza. Il sindacato di polizia: «Siamo seduti su una polveriera»

di **PATRIZIA FLODER REITTER**

■ Pronto il nuovo bando della Protezione civile per la «nave quarantena» che ospiterà i migranti a rischio Covid arrivati nelle ultime settimana con i barconi. In totale spenderemo 4 milioni di euro più Iva per accogliere al largo 250 richiedenti asilo per 101 giorni. Significa 4.800 al mese per ogni straniero.

a pagina **11**

Ospitare i migranti sulle navi da crociera ci costa 4.800 euro a persona ogni mese

La Protezione civile ha pubblicato un bando da 4 milioni più Iva per la quarantena al largo di 250 richiedenti asilo per 101 giorni

Allarme della polizia: «Siamo seduti su una polveriera Abbiamo paura»

La Lega: «Gli italiani intanto aspettano la Cig e devono pagare tutte le tasse»

di **PATRIZIA FLODER REITTER**

■ Se ci era sembrata una mostruosità spendere 1,2 milioni di euro per la quarantena sul Moby Zaza, oggi possiamo solo dire che il governo giallorosso ha superato ogni decenza nell'accogliere clandestini che sbarcano, infetti, sulle nostre coste. Il bando pubblicato dalla Protezione civile per la nuova nave per la quarantena prevede la somma di 4.037.475 euro, più Iva, per la permanenza a bordo di 285 persone, di cui 250 migranti, per un periodo di 101 giorni.

Questo significa che «i cittadini italiani, molti dei quali senza reddito, senza forme di sostegno, con le loro tasse sono costretti a spendere 40.000 euro al giorno, ovvero 160 euro per migrante», protesta l'onorevole **Paolo Grimoldi**, segretario della Lega Lombarda, che ha calcolato quanto graverà sugli italiani questa spesa ingiusta: 4.800 euro al mese per clandestino accolto su una nave provvista di ogni comfort. Già dobbiamo sostenere il costo di 1,2 milioni di euro, più Iva e per la durata di 30 giorni, del traghetto Moby Zaza della Compagnia italiana di navigazione (Cin), operativo dal 12 maggio e che a Porto Empedocle ospita migranti positivi al Covid-19. Il contratto di affitto, in scadenza, era stato prorogato al 13 luglio dal ministro dell'Interno, **Luciana Lamorgese** e poi di altri dieci dieci giorni per consentire la conclusione del periodo di quarantena. Una spesa altissima, se confrontata con i 30-40 euro del costo giornaliero di un migrante in una struttura di accoglienza.

Lo scorso aprile, per parcheggiare in quarantena i clandestini, il ministro **Paola De Micheli** fece pubblicare sul sito del suo ministero dei Trasporti, della Protezione civile e della Croce rossa, un «Avviso per la presentazione di manifestazioni di interesse per il servizio di noleggio di unità navali battenti bandiera italiana e/o comunitaria». Il corrispettivo previsto dal bando era di 1.199.250 ero, più Iva, per i 30 giorni di esecuzione dell'appalto. Se la nave veniva utilizzata per più tempo (come sta accadendo), la cifra aumentava proporzionalmente. Quindi il conto sarà più salato rispetto agli 1,2 milioni di euro previsti inizialmente. Adesso, per un noleggio di più di tre mesi, le cifre chiaramente aumentano e il governo non batte ciglio nello stanziare fondi per la quarantena dei clandestini.

Potrebbe chiudere i porti, bloccare l'ondata di sbarchi giunta a quasi quota 10.000 (9.706 per l'esattezza) da inizio anno e provvedere alle esigenze degli italiani rimasti senza lavoro per l'emergenza Covid-19. Invece pubblica bandi per spendere milioni di euro nella sistemazione di comode cabine con servizi, vista mare e su Palermo. «Ricordiamo che questi clandestini spacciati per profughi provengono principalmente da Tunisia e Bangladesh, dove da oltre mezzo secolo non si combattono guerre», fa presente **Grimoldi**, «Sono migranti economici che non hanno alcun requisito per ottenere una forma di protezione, ma

COISP
COORDINAMENTO PER L'INDIPENDENZA SINDACALE DELLE FORZE DI POLIZIA
SINDACATO DI POLIZIA

dovremo mantenere per i prossimi due anni in attesa del rigetto definitivo alla loro domanda di asilo e al successivo appello. E chi paga il conto? Gli italiani, gli stessi che non hanno la Cig, non hanno i sostegni promessi, ma devono pagare tutte le tasse, tutte le tasse entro fine luglio». Il governo ha previsto pure uno stanziamento di 310 milioni di euro per intensificare le procedure di riconoscimento della cittadinanza italiana e, per garantire la continuità delle attività e dei servizi di accoglienza dei progetti Siproimi (Sistema di protezione per titolari di protezione internazionale e minori stranieri non accompagnati), il ministro dell'Interno ha emanato un decreto per il finanziamento di oltre 172 milioni di euro, dal 1° luglio al 31 dicembre 2020. Senza contare quanto costa sottoporre migliaia di migranti al test del tampone, in forma gratuita per loro, a pagamento per noi cittadini.

Intanto gli abitanti di Lampedusa devono subire sbarchi quotidiani e vivere nell'angoscia di finire contagiati. «Il centro di accoglienza dell'isola sta scoppiando, vi sono più di 600 migranti, laddove la capienza massima è di 96 posti», ha scritto al capo della polizia, **Franco Gabrielli**, il segretario generale del sindacato di polizia Coisp, **Domenico Pianese**, segnalando che poliziotti sono «solo poche decine». Gli agenti, oltre a essere sottoposti a turni di lavoro massacranti, «devono garantire anche il servizio di scorta in nave verso Porto Empedocle, lasciando così l'isola sguarnita da controlli». **Pianese** non usa mezzi termini: «Siamo allo stremo delle forze, siamo seduti su una polveriera pronta a esplodere e abbiamo paura».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

COISP
COORDINAMENTO PER L'INDIPENDENZA SINDACALE DELLE FORZE DI POLIZIA
SINDACATO DI POLIZIA

Forze Armate NEWS
www.forzearmatenews.it
dalla parte delle divise

Migranti, Coisp scrive a Gabrielli: “Capo ci aiuti a Lampedusa, siamo allo stremo”

Redazione / 15 Luglio 2020

“La situazione a Lampedusa sta degenerando: gli sbarchi aumentano a dismisura, il Centro di Accoglienza dell’isola sta ‘scoppiando’ – vi sono più di 600 migranti, laddove la capienza massima è di 96 posti – e i poliziotti atti a fronteggiare questa situazione sono complessivamente solo poche decine. Gli agenti, oltre a essere sottoposti a turni di lavoro massacranti, si trovano in condizioni di palese difficoltà nel dover gestire in dieci, tanti sono per ogni turno di servizio, gli oltre 600 ospiti della struttura. I colleghi, inoltre, devono garantire anche il servizio di scorta in nave verso Porto Empedocle, lasciando così l’isola sguarnita da controlli, e sommando al proprio lavoro questo tipo di attività straordinaria. In pratica: siamo allo stremo delle forze, siamo seduti su una polveriera pronta a esplodere e abbiamo paura”. Così Domenico Pianese, segretario generale del sindacato di Polizia Coisp, in una lettera inviata al Capo della Polizia Franco Gabrielli.